



**PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL  
TICINO**  
*Sviluppo sostenibile tutela della  
biodiversità e dell'ambiente, qualità della  
vita*



**Determinazione**

**Numero  
267**

**Data  
25/06/2024**

**OGGETTO:** CORSO OPEN ID CONNECT ANCILAB FINALIZZATO ALL'OBIETTIVO DI CUI ALLA MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU - CUP C61F22003370006 - CIG B1E4B6DC78

**DETERMINAZIONE**

**OGGETTO:** CORSO OPEN ID CONNECT ANCILAB FINALIZZATO ALL'OBIETTIVO DI CUI ALLA MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DEL PNRR, MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATION EU - CUP C61F22003370006 - CIG B1E4B6DC78

### **IL RESPONSABILE DI UNITA' ORGANIZZATIVA**

Vista la deliberazione di Comunità del Parco n.13 del 15.12.2023 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione triennio 2024-2026;

Vista altresì la deliberazione di Comunità del Parco n. 14 del 15.12.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per il medesimo triennio;

Richiamati i seguenti atti:

- la determinazione del direttore n. 1 del 04.01.2024 di conferma della nomina delle Elevate Qualificazioni;
- la deliberazione del C.d.G. n. 6 del 23.01.2024 di approvazione del PEG 2024-2026;
- la deliberazione del C.d.G. n. 14 del 09.02.2024 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

PREMESSO che:

- la Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 "Next Generation EU" (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica da COVID-19. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU;
- il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;
- al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;

- il Piano italiano è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 (DOC. XXVII, la proposta di Governo N. 18 DEL 12/01/2021 – Parte I “Schede di lettura” e Parte II “Profili di finanza pubblica”);
- il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato dall’Italia “Italia Domani” prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del NGEU2 e 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021;

**ATTESO che:**

- con l’approvazione del PNRR è stato definito il piano strategico per la transizione digitale e la connettività del paese denominato “Italia digitale 2026”, promosso dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), all’interno di “Italia domani” con dotazione di 6,74 miliardi dedicati alla digitalizzazione della PA, che si pone i seguenti obiettivi:
  - diffondere l’identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
  - colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
  - portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
  - raggiungere almeno l’80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;
  - raggiungere, in collaborazione con il Mise, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga;
- a novembre 2021 è iniziato il percorso di accompagnamento e informazione circa le grandi opportunità previste dal PNRR attraverso il portale “PA digitale 2026”. Questo sito del Dipartimento per la trasformazione digitale, guidato dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, permette alle PA di accedere ai fondi di Italia digitale 2026, avere informazioni sugli avvisi dedicati alla digitalizzazione della PA, fare richiesta di accesso ai fondi e rendicontare l’avanzamento dei progetti;

**RICHIAMATI:**

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” (convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101); - il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la Legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia»;

- il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178; - la circolare del MEF RGS 26 luglio 2022, n.29 Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori;

CONSIDERATO che questo Ente ha inteso cogliere le opportunità offerte dal PNRR al fine di creare le condizioni per una comunità socialmente più coesa e resiliente, che realizzi gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’ONU 2030 e la sua declinazione attuativa in ambito dell’Unione Europea con il Programma Next Generation EU;

RILEVATO che:

- sul sito [www.padigitale2026.gov.it](http://www.padigitale2026.gov.it) è stato pubblicato, tra gli altri l’Avviso sulla Missione 1 Componente 1 del PNRR, denominato Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" finanziato dall’Unione Europea – NEXT GENERATION EU;
- l’obiettivo finale per la Misura 1.4.4 è promuovere l’adozione dell’identità digitale, consentendo l’accesso ai servizi digitali attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale e la Carta d’Identità Elettronica. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha infatti, tra i suoi obiettivi, quello di diffondere l’identità digitale, assicurando che venga utilizzata entro il 2026 dal 70% della popolazione. In base all’articolo 64 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), tutte le pubbliche amministrazioni devono integrare nei propri sistemi informativi SPID e CIE, come unici sistemi di identità digitale per l’accesso ai servizi digitali, abbandonando le vecchie credenziali;
- l’identificazione tramite SPID (Sistema pubblico per la gestione dell’identità digitale) e CIE (Carta di identità elettronica) consente l’uniformità di accesso ai servizi pubblici in tutto il territorio nazionale;
- grazie all’identità digitale, la Pubblica Amministrazione fornisce la chiave per accedere ai servizi online attraverso una credenziale unica, che si attiva una sola volta ed è sempre valida;
- l’accesso ai servizi pubblici online è possibile con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d’Identità Elettronica (CIE). SPID e CIE sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA e ai servizi dei privati aderenti;
- tutte le pubbliche amministrazioni devono integrare nei propri sistemi informativi SPID e CIE, come unici sistemi di identità digitale per l’accesso ai servizi digitali, abbandonando le vecchie credenziali. Grazie a SPID e CIE diventa uniforme l’accesso ai servizi pubblici in tutto il territorio nazionale;

- secondo l'articolo 65 del Codice dell'Amministrazione digitale, i cittadini possono presentare per via telematica istanze e dichiarazioni alla Pubblica Amministrazione esclusivamente identificandosi attraverso SPID, CIE o CNS. In questo caso le istanze e dichiarazioni sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

DATO ATTO che il Parco Lombardo della Valle del Ticino si pone l'obiettivo di:

- promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficienza dell'azione amministrativa e della trasparenza amministrativa dei procedimenti;
- ridurre la burocrazia, migliorando la qualità dei servizi offerti, semplificando il rapporto con i propri utenti
- realizzare infrastrutture e piattaforme abilitanti ad una visione organizzata e sistemica del Territorio;

DATO ATTO che l'Ente ha integrato i servizi di autenticazione digitale SPID sui propri servizi online, erogati tramite protocollo SAML2;

FATTO CONSTARE che:

- l'Ente ha inteso presentare istanza di partecipazione dell'Avviso PA Digitale 2026 sulla Missione 1 Componente 1 del PNRR, denominato Investimento 1.4 – Misura 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE", tramite domanda sottoscritta dal Presidente dell'Ente.
- la candidatura di cui sopra prevedeva l'adeguamento degli accessi di autenticazione ai servizi online tramite SPID;
- la domanda è stata accolta e finanziata con Decreto n. 126 - 1/2022 - PNRR – 2023 per € 14.000,00;

PRESO ATTO che:

- i servizi SPID CIE devono essere adeguati alle nuove specifiche tecniche Open ID Connect (OIDC) per SPID e CIE, introdotte dall'Agenzia per l'Italia Digitale a gennaio 2023;
- le specifiche tecniche di cui sopra sono state solo recentemente declinate ai soggetti certificatori autorizzati;

CONSIDERATO che:

- risulta necessario attendere che i soggetti certificatori autorizzati rendano disponibili e rilascino i sistemi di autenticazione con il nuovo protocollo;
- come previsto all'allegato 2 dell'Avviso, è comunque possibile completare il processo di asseverazione della Misura con la certificazione dell'avvenuta erogazione di un piano formativo di almeno 25 ore, in mancanza del nuovo protocollo, finalizzato a garantire all'amministrazione le competenze interne necessarie per la successiva migrazione al protocollo OIDC;

RITENUTO pertanto di acquisire il corso di formazione destinato al personale dell'U.O. CED;

TENUTO CONTO che:

- l'art. 1, commi da 420 a 422, Legge Bilancio 2017, n. 232 del 11/12/2016, integra l'articolo 9 del D.L. n. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, rafforzando che le amministrazioni pubbliche sono obbligate a ricorrere a Consip, Mepa o agli altri

soggetti aggregatori e che possono procedere, qualora non siano disponibili i relativi contratti di Consip Spa o dei soggetti aggregatori e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria;

- la Legge n. 208/2015, che, all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli "strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A." (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione) o dalle centrali regionali (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Sistema telematico regionale, ecc.);

VISTO il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36), entrato in vigore il 1° luglio 2023, in particolare:

- l'art. 50, comma 1, il quale stabilisce tra le modalità per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie:
  - lett. a): l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 17 (Fasi delle procedure di affidamento), il quale:
  - al comma 1, prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
  - al comma 2, stabilisce che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti), secondo cui gli affidamenti inferiori alle soglie di rilevanza europee, avvengono nel rispetto del principio di rotazione; in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;

VISTE le recenti linee guida ANAC in merito alle procedure di affidamento d'importo inferiore alla soglia comunitaria ed in particolare il punto 3.1.3 "In determinate situazioni, come nel caso dell'ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico o di acquisti di modico valore per i quali sono certi il nominativo del fornitore e l'importo della fornitura, si può procedere a una determina a contrarre o atto equivalente che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti di carattere generale.";

RICHIAMATO inoltre, l'art. 192, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:

- a) il fine che il contratto si intende perseguire;
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

VERIFICATO che:

- sul portale di Consip S.p.a non sono disponibili Convenzioni o Accordi quadro relative al fabbisogno;
- ANCILAB s.r.l. eroga il “Corso OpenID Connect – Piano formativo per l’avviso pubblico Misura 1.4.4” ai Comuni della Regione Lombardia adatto all’assolvimento di quanto previsto dall’allegato 2 dell’Avviso;
- nella piattaforma AcquistinretePA, gestita da Consip Spa, è presente il codice ANCILA-CORSO-443 al costo di € 600,00 iva esclusa che prevede l’erogazione di un corso in FAD sul protocollo Open ID Connect;

CONSTATATO che:

- il percorso formativo presenta contenuti conformi ai requisiti dell’Avviso 1.4.4 “Estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” ed è articolato su due livelli: modulo 1 – aspetti normativi: riguarda la gestione dell’identità elettronica da un punto di vista normativo; modulo 2 – aspetti tecnici della gestione dell’identità elettronica. L’erogazione di un piano formativo di almeno 25 ore è vincolante al completamento con esito positivo del progetto nel caso in cui l’integrazione ad una o entrambe le piattaforme avvenga con il protocollo SAML2 ed in ottica di garantire all’amministrazione le competenze interne necessarie per la successiva migrazione al protocollo OIDC;
- ANCILAB s.r.l. è una società soggetta a direzione e coordinamento di ANCI Lombardia per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso la fornitura di servizi prevalentemente ad amministrazioni pubbliche locali singole o associate;
- l’affidamento diretto dei servizi di cui sopra alla società ANCILAB s.r.l. è aderente al principio del risultato previsto dall’art. 1 del nuovo codice dei contratti, D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che il processo di asseverazione dei finanziamenti dedicati al rafforzamento delle principali Piattaforme abilitanti - Misure 1.4.3 (app IO e pagoPA) e 1.4.4 (identità digitale SPID/CIE) prevede l’utilizzo e collaborazione di una serie di soggetti esterni certificatori. Attraverso di essi vengono svolte delle verifiche automatiche grazie all’integrazione con specifici registri e database e, in particolare, per SPID- CIE saranno la presenza sui registri dei soggetti esterni di codice IPA della PA, la data di adesione a CIE, il protocollo utilizzato: OIDC o SAML2. L’attività verrà ritenuta completa se in piena corrispondenza con questi valori e nel caso di protocollo SAML2 anche dello svolgimento del corso richiesto;

RITENUTO, pertanto, di acquistare l’articolo codice ANCILA-CORSO-443 (CORSO OPEN ID CONNECT) per l’importo di € 600,00 iva ESENTE;

VISTE le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni»;

CONSIDERATI:

- la Circolare 14/2021 del MEF, la quale chiede ai soggetti attuatori, oltre che il rispetto di alcuni principi, anche la verifica di alcune attività comuni a tutti gli interventi e precisamente:
  - l’acquisizione del CUP

- l'obbligo di comunicazione e pubblicità del progetto
- l'obbligo di trasmissione di dati ai fini dell'audit e del controllo;
- il disposto della Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

RILEVATO che per il progetto è stato acquisito il CUP C61F22003370006;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187 e tale scopo è stato acquisito il CIG B1E4B6DC78;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;

RICORDATO che l'erogazione del contributo forfettario, di cui agli avvisi PADIGITALE 2026, avviene in un'unica soluzione (LUMP SUM, ai sensi art. 53 par. 1. lett. c) del Reg. UE 1060/2021), a seguito del perfezionamento (Raggiungimento dell'obiettivo) delle attività di tutti i servizi previsti nella domanda di contributo presentata a seguito dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"- M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU;

DATO ATTO che il corso verrà completato dal personale entro il 31/12/2024;

VISTO l'art. 183 del TUEL disciplinante l'impegno di spesa;

DATO ATTO che il presente provvedimento sarà esecutivo solo dopo l'avvenuta apposizione del visto di regolarità contabile e di attestazione della copertura finanziaria;

## D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di affidare, tramite piattaforma MEPA a favore della ditta ANCILAB s.r.l il corso complementare e previsto dai termini dell'avviso della "Misura 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE";
2. di impegnare la somma complessiva di € 600,00 esente IVA, per un totale di € 600,00 a favore della ditta ANCILAB S.r.l, capitolo 106.1 impegno 362;



3. di dare atto che la spesa, sulla base del principio finanziario di competenza potenziata, viene anticipata mediante imputazione a stanziamenti locali in quanto l'erogazione del contributo forfettario, di cui agli avvisi PADIGITALE 2026, avviene in un'unica soluzione (LUMP SUM, ai sensi art. 53 par. 1. lett. c) del Reg. UE 1060/2021), a seguito del perfezionamento (Raggiungimento dell'obiettivo) delle attività di tutti i servizi previsti nella domanda di contributo presentata a seguito dell'Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"- M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU;
4. di comunicare all'affidatario del servizio, conseguita l'esecutività dell'atto di determinazione, l'impegno e la copertura finanziaria, contestualmente all'ordinazione della fornitura, con l'avvertenza che la fatturazione dovrà essere completata con gli estremi della predetta comunicazione ai sensi dell'art.191 del D.L.vo n.267 del 18/08/2000;
5. di procedere alla pubblicazione dei dati contenuti nel presente atto nell'apposita sotto sezione della sezione Amministrazione Trasparente nel rispetto del D.Lgs. 33/2013;
6. di inserire il presente atto nell'apposita sezione del sito relativa all'attuazione delle misure PNRR, destinata alla pubblicazione di tutti gli atti regolamentari e amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza del Parco Lombardo della Valle del Ticino;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà ai sensi dell'art.184 del D.L.vo n.267 del 18/08/2000.

Il Responsabile del Procedimento

*firmato digitalmente*

ANDREA SAGGIORO

Il Responsabile dell' Unità Organizzativa

*firmato digitalmente*

ROBERTO PIODI